



RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI DI BANCA INTERMOBILIARE DI INVESTIMENTI E GESTIONI S.P.A. CONVOCATA, IN SEDE ORDINARIA E STRAORDINARIA, PER IL GIORNO 28 SETTEMBRE 2018, IN UNICA CONVOCAZIONE, CON RIFERIMENTO AGLI ARGOMENTI AL PUNTO 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO DI PARTE STRAORDINARIA, REDATTA AI SENSI DELL'ARTICOLO 125-TER DEL D. LGS. 24 FEBBRAIO 1998 N. 58 ("TUF"), COME SUCCESSIVAMENTE MODIFICATO E INTEGRATO, E DELL'ARTICOLO 72 DEL REGOLAMENTO EMITTENTI N. 11971/99 ("REGOLAMENTO EMITTENTI"), COME SUCCESSIVAMENTE MODIFICATO E INTEGRATO, IN CONFORMITÀ ALL'ALLEGATO 3A, SCHEMA N. 2, REGOLAMENTO EMITTENTI

La presente relazione non è destinata alla distribuzione, direttamente o indirettamente, negli o verso gli Stati Uniti, il Canada, il Giappone o l'Australia. Il presente documento non costituisce, né forma parte di alcuna offerta o invito ad acquistare o sottoscrivere titoli negli Stati Uniti. Gli strumenti finanziari citati nel presente documento non sono stati, e non saranno, registrati ai sensi dello *United States Securities Act del 1933* (il "**Securities Act**"). Gli strumenti finanziari cui si fa qui riferimento non possono essere offerti o venduti negli Stati Uniti, salvi i casi di esenzione dall'obbligo di registrazione previsti dal *Securities Act*. Non ci sarà alcuna offerta pubblica di titoli negli Stati Uniti. La distribuzione della presente documentazione in alcuni Paesi potrebbe essere vietata ai sensi di legge. Le informazioni contenute nel presente documento non sono destinate alla pubblicazione o alla distribuzione in Canada, Giappone o Australia, e non costituiscono un'offerta in Canada, Giappone o Australia. Il presente documento può contenere previsioni e stime che riflettono le attuali opinioni del *management* in merito a eventi futuri. Previsioni e stime sono in genere identificate da espressioni come "*è possibile*", "*si dovrebbe*", "*si prevede*", "*ci si attende*", "*si stima*", "*si ritiene*", "*si intende*", "*si progetta*", "*obiettivo*", oppure dall'uso negativo di queste espressioni o da altre varianti di tali espressioni, oppure dall'uso di terminologia comparabile. Queste previsioni e stime comprendono, ma non si limitano a, tutte le informazioni diverse dai dati di fatto, incluse, senza limitazione, quelle relative alla posizione finanziaria futura dell'emittente e ai risultati operativi, la strategia, i piani, gli obiettivi e gli sviluppi futuri nei mercati in cui Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni S.p.A. e/o le società facenti parte del gruppo BIM operano o intendono operare. In considerazione di tali incertezze e rischi, si avvisano i lettori che non devono fare eccessivo affidamento su tali informazioni di

carattere previsionale come previsione di risultati effettivi. La capacità dell'emittente di raggiungere i risultati previsti dipende da molti fattori al di fuori del controllo del *management*. I risultati effettivi possono differire significativamente da (ed essere negativi rispetto a) quelli previsti o impliciti nei dati previsionali. Tali previsioni e stime comportano rischi ed incertezze che potrebbero avere un impatto significativo sui risultati attesi e si fondano su assunti di base. Le previsioni e le stime ivi formulate si basano su informazioni disponibili alla data della presente relazione. Non si assume alcun obbligo di aggiornare pubblicamente e di rivedere previsioni e stime a seguito della disponibilità di nuove informazioni, di eventi futuri o di altro, fatta salva l'osservanza delle leggi applicabili.

Signori Azionisti,

la presente relazione, redatta ai sensi dell'articolo 125-ter del TUF, nonché dell' articolo 72 del Regolamento Emittenti, e in conformità all'Allegato 3A, schema n. 2, del Regolamento Emittenti (la "**Relazione**"), è stata predisposta dal Consiglio di Amministrazione di Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni S.p.A. (la "**Società**" o "**BIM**" o "**Banca**") in vista dell'assemblea della Società convocata, in sede ordinaria e straordinaria, per il giorno 28 settembre 2018, in unica convocazione (l'"**Assemblea**"), per deliberare, tra l'altro, in merito ai seguenti argomenti:

Punto n. 2 all'ordine del giorno di parte straordinaria: "**Aumento di capitale a pagamento per massimi Euro 91.000.000,00 (comprensivo di sovrapprezzo), da eseguirsi entro il 31 dicembre 2018, in via scindibile, mediante emissione di azioni ordinarie aventi le medesime caratteristiche di quelle in circolazione, come risultanti dall'eventuale eliminazione del valore nominale conseguente all'approvazione della deliberazione di cui al punto 1 in sede straordinaria, e aventi godimento regolare, da offrirsi in opzione agli azionisti titolari di azioni ordinarie ai sensi dell'articolo 2441, comma 1, del Codice Civile, al prezzo di sottoscrizione che sarà determinato dal Consiglio di Amministrazione, sulla base della delega e dei criteri approvati dall'Assemblea Straordinaria; delibere inerenti e conseguenti.**"

* * * * *

La presente Relazione ha lo scopo di fornire agli Azionisti della Società un'adeguata informativa in merito:

1. ai termini e condizioni della proposta all'Assemblea straordinaria di aumento di capitale sociale mediante offerta in opzione agli azionisti, (l'"**Aumento di Capitale**"), in conformità a quanto previsto dall'Allegato 3A, Schema n. 2, del Regolamento Emittenti. Tale Aumento di Capitale, come meglio esposto nel prosieguo della Relazione, si inserisce nell'ambito di un più ampio piano di intervento – supportato dal socio di controllo Trinity Investments Designated Activity Company ("**Trinity**") e già annunciato al mercato – che contempla, tra l'altro, il deconsolidamento del portafoglio di attività deteriorate tramite un'operazione di cartolarizzazione e un'operazione di dismissione del patrimonio immobiliare;
2. alla rilevanza della proposta di Aumento di Capitale anche ai fini del superamento della situazione di riduzione del capitale sociale ai sensi dell'art. 2446 c.c., di cui all'informativa resa al punto 2 dell'ordine del giorno di parte

ordinaria.

La Relazione è messa a disposizione del pubblico, a norma dell'articolo 72, comma 1 del Regolamento Emittenti, presso la sede sociale della Società (via Gramsci n. 7, Torino) e sul sito *internet* della medesima all'indirizzo www.bancaintermobiliare.com, nonché presso Borsa Italiana S.p.A. (“**Borsa Italiana**”).

* * * * *

Iniziative di rafforzamento patrimoniale

i. Premessa

Il piano di intervento per il rafforzamento patrimoniale della Banca prevede, come già annunciato al mercato, un serie di interventi volti a realizzare una “banca capital light”, eliminando per quanto possibile dal perimetro le attività estranee al core business della banca. Più precisamente, per il conseguimento di questo obiettivo strategico la Banca ha previsto – con il supporto del socio di controllo Trinity – di procedere nel corso del 2018 alla dismissione degli immobilizzi finanziari (*in primis*, immobili e crediti deteriorati), con ciò liberando risorse di capitale per consentire alla Società di concentrarsi sul suo *core business* del *private banking*.

In questo quadro, l’Aumento di Capitale che si propone all’Assemblea è finalizzato a soddisfare il fabbisogno patrimoniale della Banca – rilevante sia a fini industriali, sia a fini regolamentari, sia quale provvedimento in grado di superare la situazione di cui all’art. 2446 c.c. (si veda punto 2 della parte ordinaria dell’ordine del giorno in parte ordinaria) – determinato principalmente dalle maggiori rettifiche contabili risultanti dal suddetto piano di intervento (per effetto, ad esempio, della dismissione dei crediti deteriorati, anziché di un loro recupero interno) e dalla prima applicazione (c.d. *first time adoption*) del nuovo principio contabile IFRS 9 a decorrere dal 1° gennaio 2018.

Il Consiglio di Amministrazione della Banca, in data 11 maggio 2018, ha approvato il “*Resoconto intermedio consolidato sulla gestione al 31 marzo 2018*”, da cui risulta un patrimonio netto su base individuale pari a Euro 83,6 milioni, inferiore ai 2/3 del capitale sociale statutario di Euro 156,2 milioni. Per un commento puntuale a tali risultati, si rinvia al “*Resoconto intermedio consolidato sulla gestione al 31 marzo 2018*”, a disposizione sul sito *internet* della Società all’indirizzo www.bancaintermobiliare.com.

In tale contesto, il Consiglio di Amministrazione, in attuazione di una più complessa operazione di rafforzamento patrimoniale della Banca supportata dal nuovo socio di controllo Trinity, ha deliberato di proporre l’Aumento di Capitale a un’Assemblea da convocare in tempi compatibili con il procedimento relativo all’offerta pubblica di

acquisto obbligatoria totalitaria promossa da Trinity, allora in corso, e con l'ottenimento delle necessarie autorizzazioni regolamentari.

In data 30 maggio 2018, il Consiglio di Amministrazione ha determinato in via puntuale i termini e le condizioni dell'Aumento di Capitale, confermando l'intenzione di sottoporre l'approvazione a una convocanda assemblea. Successivamente, nel corso dell'adunanza del 9 agosto 2018, il Consiglio di Amministrazione – avendo ottenuto ulteriore conferma del sostegno dell'azionista di controllo al piano di *de-risking* della Banca attraverso un piano di intervento volto a supportare finanziariamente e patrimonialmente la Banca – ha deliberato la convocazione per il 28 settembre 2018 dell'Assemblea chiamata ad approvare, fra l'altro, la proposta di Aumento di Capitale. Il Consiglio di Amministrazione, sempre nella riunione del 9 agosto 2018, ha deliberato altresì di valutare la possibilità di dare completa attuazione al predetto piano, compatibilmente con gli *iter* deliberativi e le attività funzionali a ciascun intervento, entro il 30 settembre 2018.

L'Aumento di Capitale, unitamente agli ulteriori interventi dettagliati nel prosieguo della Relazione, sono stati ritenuti dal Consiglio di Amministrazione funzionali e sufficienti alla necessaria patrimonializzazione di BIM e idonei a preservare adeguati requisiti di capitale della Banca.

In data 24 agosto 2018 Banca d'Italia ha rilasciato il provvedimento di accertamento di cui agli articoli 56 e 61 del D. Lgs. 385/1993.

Il Consiglio di Amministrazione, in data 6 settembre 2018, ha quindi rivisto gli schemi di bilancio, consolidati ed individuali, al 30 Giugno 2018, già approvati in data 9 Agosto 2018, alla luce degli impatti economici conseguenti alla approvazione del piano industriale 2019-2021. Al riguardo si rimanda alla Relazione ai sensi dell'articolo 2446 del Codice Civile di cui al punto 2 dell'ordine del giorno in parte ordinaria, contenente la situazione patrimoniale di riferimento al 30 Giugno 2018.

ii. Interventi individuati dal Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione ha individuato, alla luce del supporto offerto da Trinity, alcuni interventi di patrimonializzazione che, unitariamente considerati, sono considerati appropriati al raggiungimento dell'obiettivo strategico di dotare la Banca di adeguati mezzi patrimoniali, anche ai fini del rispetto dei requisiti patrimoniali previsti dalla normativa prudenziale.

In particolare, tali interventi consistono in:

1. Un'operazione di dismissione del patrimonio immobiliare: in linea con quanto

già comunicato al mercato con riferimento alla “*possibile cessione di asset non strategici*” della Banca, in data 27 giugno 2018 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di avviare una procedura di vendita del patrimonio immobiliare di cui BIM è titolare (in parte direttamente e in parte per il tramite delle società controllate Symphonia SGR S.p.A., BIM Immobiliare S.p.A. e Paomar Terza S.r.l.) finalizzata a individuare terzi acquirenti che presentino offerte irrevocabili, vincolanti e incondizionate. Allo scopo di assicurare che tale procedura di vendita si concluda entro la fine del corrente esercizio con il realizzo per BIM, a livello consolidato, almeno di una plusvalenza di Euro 30.565.300,48 (la “**Plusvalenza Garantita**”), Trinity ha sottoscritto con BIM e con Symphonia SGR S.p.A. tre contratti preliminari di compravendita aventi ad oggetto l’impegno di Trinity ad acquistare, alla data del 31 dicembre 2018, alcuni immobili di proprietà di BIM, le partecipazioni totalitarie detenute da BIM nel capitale di BIM Immobiliare S.p.A. e di Paomar Terza S.r.l., e un immobile di proprietà di Symphonia SGR S.p.A., a un prezzo complessivo che garantisca a BIM, a livello consolidato, il suddetto plusvalore. In particolare, a garanzia del realizzo di tale plusvalore, Trinity ha depositato su un conto vincolato, a titolo di penale, un importo di Euro 30.950.000 che la Banca e/o Symphonia SGR S.p.A. (a seconda dei casi) avrebbero avuto diritto di escutere al 31 dicembre 2018 in caso di mancata esecuzione, in tutto o in parte, delle suddette compravendite¹. Successivamente, Trinity, previa rinuncia al diritto di far valere le eventuali eccezioni contrattuali volte a impedire il definitivo incameramento della suddetta penale da parte della Società, ha acconsentito – in forza di appositi accordi intercorsi successivamente con la Banca, e allo scopo di rendere certa e definitiva la maturazione della Plusvalenza Garantita – al rilascio dal conto vincolato del predetto importo, procedendo pertanto in data 8 agosto 2018 alla liberazione dello stesso dal conto vincolato e al definitivo trasferimento di tale somma (Euro 30.950.000) in favore di BIM. In aggiunta a quanto precede, l’azionista di controllo, sempre in funzione dell’attuazione del predetto piano di intervento, si è altresì reso disponibile ad anticipare l’esecuzione delle compravendite immobiliari al 30 settembre 2018.

2. *Il deconsolidamento del portafoglio crediti deteriorati tramite un’operazione di cartolarizzazione*: Il Consiglio di Amministrazione ha altresì avviato le attività e

¹ Termini e condizioni di tale operazione di dismissione del patrimonio immobiliare sono descritti in dettaglio nel comunicato diffuso da BIM in data 1 luglio 2018 nonché nel documento informativo predisposto ai sensi del Regolamento CONSOB in materia di operazioni con parti correlate, qualificandosi la stessa quale “*operazione di maggiore rilevanza*”, a disposizione sul sito *internet* della Società all’indirizzo www.bancaintermobiliare.com.

le valutazioni propedeutiche alla possibile realizzazione di un'operazione di cartolarizzazione del portafoglio di crediti deteriorati della Banca, da attuarsi per il tramite del trasferimento del medesimo portafoglio ad un veicolo di scopo appositamente costituito ed emissione, da parte di quest'ultimo, come da prassi di mercato, di *junior notes* e *senior notes*. Il socio di controllo, coerentemente con il piano di interventi elaborato, ha manifestato la disponibilità alla sottoscrizione di tutte le *junior notes* e *senior notes* emesse al relativo valore nominale. Allo stato attuale delle elaborazioni progettuali, trattandosi di una ipotesi di operazione di maggiore rilevanza con parte collegata e correlata, sono state avviate tutte le procedure previste dalla normativa in vigore, all'esito delle quali il Consiglio di Amministrazione sarà nella posizione di esprimere una valutazione ed assumere una decisione in merito.

In particolare, gli amministratori indipendenti del Consiglio di Amministrazione di BIM, al fine di valutare la manifestazione di disponibilità ricevuta e consentire alla Banca di portare avanti una corretta trattativa commerciale con una parte correlata, hanno dato mandato ad un advisor finanziario ed un advisor legale di analizzare l'offerta ricevuta dal socio di controllo sia dal punto di vista economico che da quello contrattuale. Alla data di approvazione della presente Relazione non sono ancora pervenute le risultanze di tale analisi, né di conseguenza è stato possibile concludere una trattativa commerciale con Trinity Investments per la definizione del possibile valore di sottoscrizione delle Senior e Junior notes.

Dato lo stato di fatto, gli amministratori hanno ritenuto di valutare il portafoglio oggetto di cartolarizzazione, in assenza di elementi oggettivi, negli schemi di bilancio redatti su base individuale al 30 Giugno 2018 in continuità con le valutazioni operate in sede di redazione del Resoconto intermedio consolidato di gestione al 31 marzo 2018.

Sulla base di quanto sopra indicato, gli Amministratori evidenziano quindi come non si possa escludere che l'esito delle valutazioni indipendenti in corso possa determinare ulteriori esigenze di svalutazione del portafoglio creditizio deteriorato, con conseguente ulteriore diminuzione del patrimonio netto della Banca.

Tuttavia gli Amministratori ritengono che la complessiva realizzazione delle operazioni in valutazione, e delle quali è atteso il completamento entro il prossimo 30 Settembre 2018, consentano comunque il raggiungimento dei complessivi obiettivi previsti per il rafforzamento patrimoniale della Banca anche laddove venga presa in considerazione la ulteriore diminuzione del patrimonio netto aziendale che dovesse conseguire alla accettazione dell'offerta ricevuta dal socio di controllo.

3. L'Aumento di Capitale (i cui termini e condizioni sono descritti al successivo paragrafo 1).

L'operazione di aumento di capitale fa parte di un complesso di interventi volti ad assicurare il rafforzamento patrimoniale della Banca; all'esecuzione dello stesso, il Gruppo rispetterà i limiti previsti dalla vigente normativa di Vigilanza in materia di requisiti patrimoniali per il periodo di piano 2019-2021, finanziando le iniziative di investimento previste nel piano industriale dell'azienda, approvato in data 6 Settembre 2018, e finalizzato al rilancio del Gruppo, di cui si tratteggiano di seguito le linee guida.

Con il ritorno ad una focalizzazione stretta sul Private Banking, nel periodo di piano si prevede l'erogazione di soli crediti lombard a clientela Private, per volumi contenuti e secondo rigorose politiche di valutazione del merito creditizio.

Il rilancio commerciale della Banca è previsto avvenga sia attraverso lo sviluppo di nuova clientela, sia attraverso la capacità di attrazione di professionisti che oggi ricercano un ambiente dove poter curare con grande attenzione i singoli clienti ed essere totalmente slegati da politiche di budget che complessivamente indirizzano su prodotti a maggiore marginalità.

Sono inoltre previste azioni di intervento sulla gamma di offerta, che sarà arricchita sia nelle modalità di erogazione della consulenza finanziaria, sia nell'offerta di prodotti e servizi mirati alla clientela private.

Sono state già avviate le iniziative di rinnovamento della struttura operativa, per adeguarla ai migliori standard di mercato, da realizzarsi attraverso la migrazione dei sistemi informativi ad un nuovo partner e mediante l'adozione di nuove e più innovative soluzioni al servizio della clientela, dei banker e del personale, in una logica di digitalizzazione dei documenti e dei processi.

Nella visione di banca capital light, BIM – dopo la cessione dei crediti deteriorati e degli immobili – proseguirà nella valorizzazione degli attivi *non core*, concentrando il proprio *focus* industriale sulle controllate Symphonia SGR e BIM Fiduciaria, in relazione alle quali saranno attivate azioni di rilancio e di recupero di efficienza.

1. **TERMINI E CONDIZIONI DELL'AUMENTO DI CAPITALE**

Si riportano di seguito le informazioni relative alla proposta di Aumento di Capitale, ai sensi dell'articolo 72 e dello schema n. 2 dell'Allegato 3A al Regolamento Emittenti.

i. Caratteristiche generali

Come meglio descritto sopra, l’Aumento di Capitale si inserisce nell’ambito degli interventi di patrimonializzazione individuati dal Consiglio di Amministrazione come idonei, nel loro complesso e unitariamente considerati, a rafforzare la posizione patrimoniale di BIM – anche al fine di superare la situazione di cui all’articolo 2446 del Codice Civile, nonché ai fini dell’attuazione del piano industriale e del rispetto dei requisiti patrimoniali previsti dalla normativa prudenziale – considerato che l’esecuzione delle previste operazioni di *de-risking* (in specie, dismissione degli immobili e del portafoglio di crediti deteriorati) comporta impatti negativi, anche significativi, sui livelli di patrimonializzazione della Banca.

L’Aumento di Capitale proposto ammonta a complessivi Euro 91.000.000,00 (come eventualmente arrotondato per difetto a seguito della determinazione del prezzo di offerta e del numero di azioni oggetto della medesima), comprensivi di sovrapprezzo, in via scindibile ai sensi dell’articolo 2439 del Codice Civile, da eseguirsi entro il 31 dicembre 2018.

Le azioni di nuova emissione sono offerte in opzione agli azionisti, ai sensi dell’art. 2441, comma 1, del Codice Civile.

Si propone di conferire delega al Consiglio di Amministrazione a determinare, in prossimità dell’avvio dell’offerta di opzione: (i) la tempistica per l’esecuzione dell’Aumento di Capitale, in particolare per l’avvio dell’offerta di opzione e per lo svolgimento delle altre fasi della procedura, nel rispetto del termine di esecuzione previsto per il 31 dicembre 2018; e (ii) il numero di azioni da emettere e il relativo prezzo di emissione, inclusa la sua allocazione fra capitale e sovrapprezzo, nonché il rapporto di opzione (ossia il numero di azioni di nuova emissione spettanti in opzione agli azionisti in rapporto alle azioni possedute), tenendo conto, tra l’altro, delle condizioni di mercato, dell’andamento delle quotazioni delle azioni della Banca, dei risultati economici, patrimoniali e finanziari della Banca, della prassi di mercato per operazioni similari, potendo anche ricorrere all’applicazione di uno sconto sul prezzo teorico *ex diritto* delle azioni della Banca (c.d. TERP - *theoretical ex right price* - calcolato secondo le metodologie correnti). Nell’esercizio di tale delega il Consiglio di Amministrazione di BIM farà in modo da assicurare che – all’esito dell’esecuzione dell’Aumento di Capitale – ai soci spetti una partecipazione al capitale sociale di BIM sostanzialmente proporzionale all’apporto fornito dai soci al patrimonio netto della Società (come eventualmente incrementato in ipotesi di sottoscrizione delle azioni emesse nell’ambito dell’Aumento di Capitale). In conseguenza, gli azionisti che dovessero decidere di non esercitare il diritto di opzione sulle azioni emesse nell’ambito dell’Aumento di Capitale conserveranno una partecipazione al capitale sociale di BIM inferiore in percentuale, ma sostanzialmente rappresentativa di una frazione di

patrimonio netto corrispondente, in valore assoluto, a quella rappresentata dalle azioni possedute da tali azionisti prima dell’Aumento di Capitale.

Non sono stati costituiti consorzi di collocamento. Trinity, in qualità di azionista di controllo della Società, ha manifestato la disponibilità a garantire integralmente l’Aumento di Capitale, esercitando i diritti di opzione di propria spettanza (conseguentemente sottoscrivendo tutte le azioni dagli stessi rivenienti) e sottoscrivendo tutte le azioni rimaste inoptate. Nella prospettiva dell’assolvimento del predetto impegno, Trinity ha altresì manifestato la disponibilità ad effettuare, entro il 30 Settembre 2018, versamenti in conto futuro aumento capitale per un importo pari al controvalore complessivo dell’Aumento di Capitale, ossia Euro 91.000.000,00, conservando il diritto a ottenere la ripetizione della porzione cui non corrisponda l’effettivo esercizio dei propri diritti di opzione, e dunque della porzione versata a copertura dell’eventuale inoptato ma rispetto alla quale le azioni siano state invece sottoscritte.

La realizzazione della suddetta operazione di Aumento di Capitale è condizionata all’ottenimento delle autorizzazioni da parte delle competenti Autorità regolamentari. In particolare: (i) la Banca d’Italia – con provvedimento pervenuto alla Banca in data 24 agosto 2018 – ha notificato il positivo accertamento che le modifiche statutarie conseguenti all’Aumento di Capitale non contrastano con la sana e prudente gestione di BIM, con ciò rendendo possibile l’iscrizione presso il registro delle imprese della delibera assembleare di Aumento di Capitale e la classificazione delle nuove azioni emesse da BIM nell’ambito dell’Aumento di Capitale quali strumenti CET1 ai sensi degli articoli 26 e 28 del Regolamento (UE) n. 575/2013 (c.d. *Capital Requirements Regulation* o, in breve, CRR); (ii) si rende necessaria, prima dell’avvio dell’offerta in opzione delle azioni emesse nell’ambito dell’Aumento di Capitale, la pubblicazione di un prospetto informativo, che dovrà essere preventivamente autorizzato dalla CONSOB ai sensi dell’articolo 94 del TUF.

Dal punto di vista dei tempi, si prevede di dare completa esecuzione all’Aumento di Capitale entro il 31 dicembre 2018, compatibilmente con le tempistiche delle attese autorizzazioni da parte delle competenti Autorità regolamentari, come sopra precisato (in merito, si ricordi, che la Banca d’Italia ha già trasmesso alla Società il provvedimento autorizzativo di sua spettanza in data 24 agosto 2018).

ii. Superamento della situazione integrante i presupposti per l’applicazione dell’art. 2446 del Codice Civile

Il patrimonio netto della Banca – come rilevato negli schemi di bilancio individuale al 30 giugno 2018 approvati dal Consiglio di Amministrazione il 6 settembre 2018 (si

veda la Relazione di cui al punto 2 dell'Assemblea, parte ordinaria), integrato dal versamento di complessivi Euro 30,95 milioni effettuato, in data 8 agosto 2018, da Trinity in favore di BIM per Euro 26,15 milioni e di Symphonia per Euro 4,80 milioni (vedi sopra) – risulta pari a Euro 55,6 milioni, confermandosi essere inferiore al capitale sociale in misura tale da integrare i presupposti dell'art. 2446 del Codice Civile (che, come noto, si applica in ipotesi di perdite che riducano il patrimonio netto in misura eccedente i 2/3 del capitale sociale).

L'Aumento di Capitale di Euro 91 milioni – funzionale all'attuazione del più ampio piano di intervento per il rafforzamento patrimoniale della Banca (di cui si è detto sopra) – permetterà il superamento della situazione integrante i presupposti per l'applicazione dell'art. 2446 del Codice Civile, anche tenendo conto delle eventuali ulteriori perdite di cui si è detto al precedente punto ii.2.

Tale modalità di ricostituzione del capitale sociale, che non prevede la previa adozione di una deliberazione di riduzione del capitale sociale, risulta pacificamente ammessa. La stessa, laddove sia consentita l'emissione di azioni prive di valore nominale (come nel caso di BIM, in ipotesi di approvazione del punto 1 dell'ordine del giorno in sede straordinaria), risulta compatibile con una ripartizione dei diritti patrimoniali e amministrativi tra i soci, a seguito dell'avvenuta ricostituzione del capitale sociale, sostanzialmente coincidente con quella che risulterebbe procedendo tramite una riduzione del capitale, fino all'integrale assorbimento della carenza patrimoniale, e il suo successivo aumento.

I criteri cui il Consiglio di Amministrazione si atterrà – secondo quanto più puntualmente esposto sopra al punto i) – nella determinazione del prezzo di emissione, del numero delle azioni emesse e del rapporto di opzione sono identificati con lo scopo di assicurare che vi sia la tendenziale coincidenza degli effetti per i soci della modalità di ricostituzione del capitale sociale prescelta, che prevede l'aumento di capitale senza preventiva riduzione, rispetto agli effetti che si sarebbero verificati nell'ipotesi in cui, ai fini del superamento della situazione *ex art.* 2446 del Codice Civile, si fosse proceduto alla riduzione del capitale e al suo successivo aumento, con prezzo di emissione integralmente imputato a capitale sociale.

iii. Effetti *pro-forma* dell'Aumento di Capitale sull'andamento economico e sulla situazione patrimoniale della società

Gli effetti economico-patrimoniali e finanziari dell'aumento di capitale in oggetto, rispetto alla situazione in essere al 30 giugno 2018, sono di seguito sintetizzati:

- un incremento del patrimonio netto, rispetto al 30 giugno 2018, pari a €/Mln.91; in tal modo il patrimonio netto contabile *pro-forma* ammonterebbe ad €/Mln.

- 146,6 (rispetto al valore contabile al 30 giugno 2018 pari a €/Mln. 55,6);
- dal punto di vista finanziario, l'operazione porterà nuova liquidità per €/Mln. 91, che sarà impiegata per la migliore gestione della tesoreria e del *banking book* della Banca;
 - dal punto di vista economico, l'aumento di capitale non ha un diretto impatto rispetto ai dati al 30 giugno 2018, ma evidentemente supporterà il margine di interesse dell'area finanza della Banca.

iv. Effetti diluitivi dell'Aumento di Capitale sul valore unitario delle azioni

In relazione all'Aumento di Capitale non vi saranno effetti diluitivi in termini di quote di partecipazione al capitale sociale nei confronti degli azionisti della Società che decideranno di aderirvi esercitando i relativi diritti di opzione.

Nel caso di mancato esercizio dei diritti di opzione spettanti agli azionisti per effetto dell'Aumento di Capitale, gli azionisti subiranno una diluizione della propria partecipazione che allo stato – considerato che il prezzo di emissione e il numero esatto di azioni da emettere saranno determinati successivamente dal Consiglio di Amministrazione – non è puntualmente quantificabile. In merito, si richiama quanto precisato sopra al punto i) relativamente ai criteri che saranno osservati dal Consiglio di Amministrazione nella determinazione dell'allocazione del prezzo di emissione tra capitale e sovrapprezzo.

v. Effetti dell'Aumento di Capitale sul flottante

Nel caso di mancato esercizio dei diritti di opzione da parte dei soci di minoranza, e considerata la disponibilità assunta dal socio di controllo Trinity a garantire la provvista dell'Aumento di Capitale, Trinity – sottoscrivendo le azioni rimaste inoprate (successivamente all'offerta dei diritti di opzione non esercitati dagli azionisti sul mercato regolamentato gestito da Borsa Italiana, ai sensi dell'art. 2441, comma 2, del Codice Civile) – potrebbe incrementare in misura significativa la partecipazione sociale in BIM, con conseguente riduzione del flottante.

A tal riguardo, si segnala che, qualora si verificasse una scarsità di flottante, Borsa Italiana potrebbe disporre la sospensione e/o la revoca delle azioni di BIM dalla quotazione sul Mercato Telematico Azionario ai sensi dell'articolo 2.5.1 del Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana.

2. PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Alla luce delle considerazioni che precedono, il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea l'adozione delle seguenti delibere con riferimento al punto 2 di parte

straordinaria:

“L’Assemblea, riunitasi in data 28 settembre 2018:

- esaminata la situazione patrimoniale della Società riportata negli schemi di bilancio d’impresa su base individuale al 30 giugno 2018, che espongono un patrimonio netto inferiore al capitale sociale in misura tale da integrare la fattispecie di cui all’articolo 2446 del Codice Civile;
- esaminata la relazione predisposta dagli amministratori ai sensi dell’articolo 2446 del Codice Civile e le relative osservazioni del Collegio Sindacale;
- preso atto del provvedimento autorizzativo rilasciato dalla Banca d’Italia in data 24 agosto 2018;
- preso atto delle deliberazioni assunte dall’odierna assemblea relativamente al punto 1 all’ordine del giorno di parte straordinaria e, in particolare, dell’approvazione della modifica statutaria relativa all’eliminazione del valore nominale delle azioni,

DELIBERA

In parte straordinaria:

a) subordinatamente alla – e con efficacia dalla – iscrizione al registro delle imprese della modifica statutaria relativa all’eliminazione del valore nominale delle azioni, di aumentare il capitale sociale a pagamento, per un importo complessivo di Euro 91.000.000,00 (come eventualmente arrotondato per difetto a seguito della determinazione del prezzo di offerta e del numero di azioni oggetto della medesima), in via scindibile ai sensi dell’articolo 2439 del Codice Civile, da eseguirsi entro e non oltre il 31 dicembre 2018, mediante emissione di azioni da offrire in opzione a tutti i soci ai sensi dell’articolo 2441, comma 1, del Codice Civile, con espressa delega al Consiglio di Amministrazione di (i) determinare il numero delle azioni da emettere e il relativo prezzo di emissione, inclusa la sua allocazione fra capitale e sovrapprezzo, determinando conseguentemente il rapporto di opzione (ossia il numero di azioni di nuova emissione spettanti in opzione agli azionisti in rapporto alle azioni possedute), e (ii) determinare la tempistica per l’esecuzione della deliberazione di aumento di capitale, in particolare per l’avvio dell’offerta dei diritti in opzione e per lo svolgimento delle altre fasi della procedura, nel rispetto del termine finale fissato al 31 dicembre 2018;

b) di prevedere che, nell’esercizio della suddetta delega, il Consiglio di Amministrazione dovrà tenere conto delle condizioni di mercato, dell’andamento delle quotazioni delle azioni della Banca, dei risultati economici, patrimoniali e finanziari della Banca, della prassi di mercato per operazioni similari, potendo anche ricorrere all’applicazione di uno sconto sul prezzo teorico *ex diritto* delle azioni della Banca (c.d. TERP - *theoretical ex right price* - calcolato secondo le metodologie correnti), nonché dell’obiettivo di garantire

la tendenziale corrispondenza fra la frazione di patrimonio netto rappresentata dalle azioni di nuova emissione e la partecipazione al capitale sociale;

c) conseguentemente, di modificare l'articolo 5.5 dello statuto sociale inserendo il seguente paragrafo: *Con deliberazione assunta dall'Assemblea convocata per il giorno [•] 2018 è stato deliberato un aumento del capitale sociale a pagamento, dell'importo (comprensivo di sovrapprezzo) di massimi Euro 91 milioni, da eseguirsi entro il 31 dicembre 2018, in via scindibile, mediante emissione di azioni ordinarie aventi le medesime caratteristiche di quelle in circolazione e aventi godimento regolare, da offrirsi in opzione agli azionisti titolari di azioni ordinarie ai sensi dell'articolo 2441, comma 1, del Codice Civile, conferendo al Consiglio di Amministrazione ogni più ampio potere per (i) determinare, in prossimità dell'avvio dell'offerta in opzione, il prezzo di emissione (ivi compresa l'allocazione tra nominale e sovrapprezzo), tenendo, tra l'altro, conto delle condizioni di mercato, dell'andamento delle quotazioni delle azioni della Banca, dei risultati economici, patrimoniali e finanziari della Banca, nonché della prassi di mercato per operazioni similari, potendo anche ricorrere all'applicazione di uno sconto sul prezzo teorico ex diritto delle azioni della Banca (c.d. TERP - theoretical ex right price - calcolato secondo le metodologie correnti); e (ii) determinare la tempistica per l'esecuzione della deliberazione di aumento di capitale, in particolare per l'avvio dell'offerta dei diritti in opzione e per lo svolgimento delle altre fasi della procedura, nel rispetto del termine finale fissato al 31 dicembre 2018.*

d) di conferire al Presidente ogni più ampio potere affinché provveda a dare esecuzione alla deliberazione adottata, a effettuare l'attestazione di cui all'art. 2444 del Codice Civile e al deposito dello statuto sociale riportante la cifra aggiornata del capitale sociale ai sensi dell'art. 2436 del Codice Civile, nonché ad introdurre nella deliberazione adottata le eventuali modifiche ed integrazioni, di carattere formale, che si rendessero necessarie ai fini della relativa iscrizione nel registro delle imprese.

* * * * *

Torino, 7 settembre 2018

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Maurizio LAURI
